



## Perché i primati sono pessimi animali domestici

Un contributo dell'IUCN SSC Primate Specialist Group  
Sezione per le interazioni uomo-primati



Siân Waters, Felicity Oram, Denise Spaan, Brooke Aldrich e Andrea Dempsey

Grafica di Aranza María Hernández Gómez

L'ordine dei primati include le scimmie antropomorfe (gorilla, scimpanzé, orangotango), le scimmie propriamente dette (cappuccini, uistiti e macachi), i lemuri, i lori e i galagoni. Queste specie sono animali selvatici e non adatti alla vita domestica. Il definire i primati non umani come “primati domestici” è spesso dovuto al fatto che possono comportarsi in modi che noi umani interpretiamo come carini o teneri, eppure questi comportamenti sono spesso dovuti ad elevati livelli di stress. Difatti, nel caso riuscissero a raggiungere l'età adulta, questi animali cercheranno di affermare sempre più la loro indipendenza e la loro normale natura selvaggia, diventando difficili da gestire ed assumendo atteggiamenti da noi (umani) percepiti come asociali. Altri motivi che fanno dei primati dei pessimi animali domestici sono:

**I loro morsi.** La loro capacità di danneggiare seriamente te o i tuoi figli (o i figli di qualcun altro), amici e familiari, aumenta esponenzialmente con l'età. Più questi animali crescono, più diventano grandi e forti. Questo vale anche per le piccole scimmie, che possono ferire gravemente nonostante le loro minute dimensioni. I morsi dei primati possono creare serie lacerazioni (vedi foto), infettarsi facilmente e, spesso, richiedere cure mediche, le quali potrebbero includere trattamenti preventivi per malattie gravi come la rabbia, l'herpes o l'epatite B.



**I primati sono costosi.** Oltre a un prezzo di acquisto elevato, molti primati richiedono diete specifiche che possono essere molto costose e di difficile reperibilità. Senza queste diete specializzate i vostri primati domestici possono ammalarsi e sviluppare deformità dovute a carenze alimentari, le quali possono richiedere lunghe e dispendiose cure mediche, spesso difficili da reperire. Inoltre, a livello logistico, fornire loro un'area sicura in cattività costituisce un impegno economico non indifferente, che si fa maggiore con l'avanzare dell'età. Ad esempio, la maggior parte delle specie di primati non umani sono originarie dei paesi tropicali; queste specie non possono quindi essere tenute in strutture non riscaldate in climi più freddi, aumentandone esponenzialmente i costi di mantenimento.

**Tieni a mente che i primati possono vivere molto a lungo.** Scimmie come macachi, cappuccini e scimmie-scoiattolo, o altri primati come lori e lemuri sono molto longevi, e possono vivere per oltre 20 anni. Altri, come i gibboni, possono vivere fino ai cinquant'anni ed altri ancora, come gli scimpanzé e gli oranghi, possono vivere fino a 40-60 anni. Potresti, quindi doverti prendere cura del tuo primate domestico molto tempo dopo che hai smesso di prenderti cura dei tuoi figli e, molto probabilmente, tempo dopo che hanno perso interesse per il loro animale domestico.

**I primati hanno i loro odori caratteristici che molte persone trovano insopportabili.** Essendone in grado, toglieranno spesso i pannolini. È quindi molto probabile che facciano i loro bisogni ovunque si trovino. Inoltre, alcune specie segneranno l'ambiente circostante con feci e urina, lasciando macchie untuose e maleodoranti. Cappuccini e scimmie-scoiattolo si strofinano regolarmente la propria urina su mani e corpo e, inevitabilmente, sui tuoi tessuti d'arredo.



**I primati sono suscettibili a molte delle stesse malattie infettive degli esseri umani, come l'influenza, e malattie più gravi come la tubercolosi.** Allo stesso modo, tu, la tua famiglia e i tuoi amici potete essere esposti a malattie che colpiscono gli altri primati e che possono essere difficili da diagnosticare e curare.

**I primati sono animali selvatici.** Essere cresciuti in cattività non servirà a cambiarlo. Maturando diventano sempre più indipendenti e assumono comportamenti dominanti, a differenza degli animali domestici che rimangono obbedienti verso le persone, anche da adulti. I primati domestici possono essere intolleranti nei confronti di altre persone interne o esterne al nucleo familiare o di altri animali domestici, essendo un potenziale pericolo per chiunque.

**I primati sono molto curiosi.** Questa loro elevata curiosità potrebbe portarli a ferire sé stessi e le persone, danneggiare la proprietà (ad esempio accendendo il gas), distruggere oggetti o mobili con i loro denti o mani, versare prodotti chimici domestici e/o mangiare cose che non dovrebbero.



**I primati sono molto intelligenti e richiedono continui stimoli mentali e sociali, proprio come i bambini umani.** Il livello di costante attenzione richiesto da un primate domestico è spesso estenuante per i suoi padroni.

**I primati vengono psicologicamente danneggiati quando allontanati dalle loro madri da piccoli.** Senza un'adeguata stimolazione mentale e sociale fornita da altri individui della loro specie, questi animali hanno spesso comportamenti anormali e angoscianti per il padrone e per lo stesso primate, come l'autolesionismo.

**Le buone intenzioni non bastano.** Potresti voler dare al tuo primate domestico tutto ciò di cui ha bisogno, inondarlo di amore e trattarlo come "parte della famiglia". Tuttavia, ciò di cui hanno veramente bisogno è vivere con le proprie famiglie, e alle loro condizioni.

**Adottando un primate ti impegni per tutta la vita nei confronti di un animale che dipenderà interamente da te.** Di solito, le persone non intendono essere crudeli quando acquistano un primate domestico, ma la realtà è che la maggior parte viene sopraffatta dal livello di cura richiesto da un animale così altamente intelligente, e che richiede un'attenzione costante. **I proprietari di primati spesso rimangono intrappolati in questa situazione, adottando inavvertitamente comportamenti crudeli con il loro amato primate domestico e sentendosi inadeguati come padroni.**

**I primati in cattività richiedono cure professionali intensive in strutture specializzate.** Gli zoo accreditati e i centri di soccorso professionali dispongono di un organico completo di esperti qualificati per gestire le esigenze dei primati affidati alle loro cure. Tuttavia, la maggior parte dei centri di soccorso e dei santuari sono sovraffollati di ex primati domestici. Quindi, anche se decidessi di consegnare il tuo primate domestico a centri specializzati, potresti avere poche opzioni per fornire loro un'adeguata assistenza, e potrebbe essere necessario doverlo sopprimere umanamente.

**Non stai sostenendo la conservazione o il benessere animali acquistando un primate come animale domestico.** A seconda di dove vivi, è molto probabile che il tuo primate domestico sia stato prelevato in natura; ciò significa che sua madre è stata probabilmente uccisa e derubata del suo cucciolo. Alternativamente, potrebbe essere che il tuo primate domestico sia stato allevato in una struttura in cattività e sottratto alla madre subito dopo la nascita, separando disumanamente madre e figlio per un guadagno commerciale. Tutti i primati hanno il bisogno fondamentale di rimanere con la propria madre per un lungo periodo e con il proprio gruppo sociale per il resto della loro vita.

**Che i primati nascano in cattività o in natura,  
appartengono alle loro famiglie,  
NON A NOI.**

### **Ringraziamenti**

Vorremmo ringraziare di cuore Ekwoge Abwe, Andie Ang, Susan M. Cheyne, Kerry Dore, Malene Friis Hansen, Karthi Martelli, Carlos R. Ruiz Miranda, Russ Mittermeier, Anthony Rylands e Joanna M. Setchell per i loro utili commenti sulle precedenti bozze di questo documento. Siamo inoltre grati a Carolyn Jost Robinson per la formattazione. Ringraziamo anche Linda Kay di Arcus pre il suo fondamentale contributo. I crediti per la fotografia vanno ad Hannah Duprey. Questa scheda informativa è stata prodotta con il supporto della Ouwehand Zoo Foundation e del GaiaZOO Nature Fund, Paesi Bassi.

### **Affiliazioni degli autori**

Siân Waters – Consapevolezza e conservazione del macaco barbaro, Marocco

Felicity Oram - Orang JUGA - Persone che lavorano insieme per coesistere con la fauna selvatica

Denise Spaan -Istituto di Neuroetologia, Università Veracruzana, Xalapa & ConMonoMaya A.C., Chemax, Messico

Brooke Aldrich - Conservazione dei primati neotropicali / Coalizione Asia per gli animali

Andrea Dempsey – Azione per la conservazione dei primati dell'Africa occidentale, Ghana

Traduzione italiana di Cristian Pizzigalli